

# **COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA BILANCIO SOCIALE**

**Documento approvato  
dalla Giunta Comunale  
in seduta del  
30 Luglio 2007 n. 123**

**Comitato Guida del Progetto**

Luca Rodda, Vicesindaco

Giancarla Passoni, Assessore al Bilancio

Mario Spoto, Direttore Generale

Elisabetta Cattini, esperta (A.O. S.r.l.)

Carlo de Filippis, esperto (A.O. S.r.l.)

Maurizio Cabras, esperto dell'Associazione Comuni per l'Adda.

**Direzione di Progetto**

Mario Spoto, Direttore Generale

**Staff di Progetto**

Milena Bertaglio, Responsabile del Settore Affari Generali

Giuliana Locatelli, Responsabile del Settore Economico-finanziario

Stefania Mapelli, Responsabile del Settore Servizi Sociali

Magda Bettini, Responsabile del Settore Istruzione, cultura, sport e politiche giovanili

Massimo Zucchinale, Responsabile del Settore Polizia Locale;

Gianluca Crapanzano, Amministratore ATOS s.r.l.;

Maurizio Cabras, Associazione Comuni per l'Adda.

**Realizzato da**

Alessandra Zanotti per Associazione Comuni per l'Adda

**Foto**

Archivio fotografico del Comune di Trezzo sull'Adda, Associazione Comuni per l'Adda, Lucio Cavicchioni, Mario Donadoni.

**Stampa**

Press Point Srl

Finito di stampare nel mese di agosto 2007

Stampato su carta ecologica

# Sommario

Presentazione dell'assessore alla programmazione economica, bilancio, patrimonio

|   |           |
|---|-----------|
| <b>1. IL BILANCIO SOCIALE DEL COMUNE DI TREZZO</b> .....                        | <b>6</b>  |
| <b>2. ORGANI DELL'ENTE E GOVERNANCE</b> .....                                   | <b>8</b>  |
| 2.1 Consiglio comunale  |           |
| 2.2 Giunta  |           |
| <b>3. PRINCIPI, IDENTITÀ E VALORI</b> .....                                     | <b>10</b> |
| <b>4. IL TERRITORIO, LA COMUNITÀ, L'ECONOMIA</b> .....                          | <b>12</b> |
| 4.1 Comuni dell'Adda  |           |
| 4.2 Caratteristiche generali del territorio                                     |           |
| 4.3 Caratteristiche fisiche del territorio                                      |           |
| 4.4 Popolazione   |           |
| 4.5 Trasporti e viabilità   |           |
| 4.6 Economia e lavoro   |           |
| <b>5. PORTATORI DI INTERESSE</b> .....  | <b>24</b> |
| <b>6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA<br/>E CAPITALE UMANO DEL COMUNE</b> .....         | <b>27</b> |
| 6.1 Direzione generale  |           |
| 6.2 Settore affari generali   |           |
| 6.3 Settore economico-finanziario   |           |
| 6.4 Settore servizi sociali   |           |
| 6.5 Settore istruzione, cultura, sport e politiche giovanili                    |           |
| 6.6 Settore gestione del territorio, lavori pubblici<br>e sviluppo economico    |           |
| 6.7 Settore polizia locale  |           |
| 6.8 Risorse umane e formazione  |           |
| 6.9 Enti strumentali  |           |
| <b>7. RISORSE PATRIMONIALI ED ECONOMICHE,<br/>PRINCIPALI INVESTIMENTI</b> ..... | <b>38</b> |
| 7.1 I beni patrimoniali del comune  |           |
| 7.2 Le entrate  |           |
| 7.3 Le spese  |           |
| 7.3.1 Le spese correnti   |           |
| 7.3.2 Le spese in conto capitale  |           |

## **8. PROGETTI, ATTIVITÀ E RISULTATI DEL 2006** .....

**47**

|   |  |
|---|--|
| <b>8.1 LA CURA COME CULTURA DELLA CITTÀ: politiche<br/>di contrasto di marginalità e disagio, incremento della<br/>sicurezza sociale e della qualità<br/>dell'ambiente urbano</b> |  |
| 8.1.1 Promozione della qualità della vita<br>della popolazione anziana  |  |
| 8.1.2 Accoglienza   |  |
| 8.1.3 Il disagio abitativo  |  |
| 8.1.4 Tutela e sostegno della crescita dei minori<br>e azioni di sostegno alle famiglie   |  |
| 8.1.5 Cura dell'ambiente urbano: gestione<br>del servizio di igiene ambientale  |  |
| 8.1.6 Protezione civile   |  |
| <b>8.2 STILI DI VITA SOSTENIBILI: regolazione<br/>dei tempi della città e politiche di promozione<br/>e diffusione della cultura</b>  |  |
| 8.2.1 Cultura: Servizi bibliotecari e di promozione culturale   |  |
| 8.2.2 Gestire al meglio gli orari di lavoro per una migliore<br>gestione dei tempi di vita  |  |
| <b>8.3 GOVERNARE LO SVILUPPO: politiche<br/>di sostenibilità del sistema locale</b>   |  |
| 8.3.1 Revisione delle politiche relative alle attività<br>commerciali e di somministrazione<br>di alimenti e bevande  |  |
| 8.3.2 Adeguamento dello strumento urbanistico<br>vigente alla Legge Regionale 12/2005   |  |



# PRESENTAZIONE DELL'ASSESSORE ALLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, PATRIMONIO

**N**el processo di trasformazione del rapporto fra cittadini e istituzioni che si è avviato negli ultimi anni, emerge un concetto fondante: il cittadino è riconosciuto come colui che possiede la proprietà delle istituzioni pubbliche, che fornisce le risorse e che delega il potere agli amministratori che ne detengono il controllo, gestendolo per suo conto.

In questa logica il cittadino deve essere messo in grado di effettuare una verifica periodica sull'operato dei rappresentanti, che non si limiti alla sola dimensione economica-finanziaria ma riguardi funzioni e doveri attribuiti per legge e impegni assunti nel "Patto elettorale".

Il Bilancio di previsione con i suoi allegati non è di facile lettura sia per i cittadini sia, spesso, per gli stessi rappresentanti eletti ed è proprio per tentare di "tradurre", di spiegare con chiarezza il documento contabile e l'aridità delle cifre che abbiamo cercato di utilizzare forme diverse di comunicazione.

Il Bilancio Sociale si pone in questa ottica in quanto si configura come uno strumento di rendicontazione dell'attività svolta dall'Amministrazione ma, contemporaneamente, fornisce all'Amministrazione gli strumenti per monitorare, attraverso l'attivazione della contabilità economica ed il controllo di gestione, le azioni effettuate per realizzare gli obiettivi programmatici, le risorse impiegate ed i risultati effettivamente ottenuti, individuando i punti di debolezza, le azioni di miglioramento ed i possibili correttivi per razionalizzare e "spendere meglio" le risorse disponibili.

Abbiamo lavorato in presenza di condizioni operative interne inizialmente inadeguate per l'obiettivo che ci eravamo posti e quindi la prima fase del Bilancio Sociale ha reso obbligatorio l'adeguamento del sistema informativo per l'attivazione della contabilità economica ed un percorso formativo per un coinvolgimento attivo delle risorse umane interne, non solo sugli aspetti organizzativi, che sono stati in parte riprogettati al fine di renderli più rispondenti alla nuova impostazione gestionale, ma soprattutto per creare nella struttura operativa interna un'ampia condivisione e consapevolezza su un concetto chiave: quello di orientare l'azione amministrativa avendo come riferimento i risultati sociali per i cittadini.

Il documento che vi presentiamo non è un elenco delle azioni e delle attività svolte da questa Amministrazione, ma, partendo dal documento programmatico iniziale, è soprattutto una "fotografia" dei risultati raggiunti e degli effetti prodotti a fronte dei principali obiettivi dell'Amministrazione, con un accorpamento in aree tematiche di rendicontazione per consentire una valutazione di merito sulla destinazione delle risorse.

Dunque questo Bilancio Sociale non è solo un documento tecnico per migliorare la conoscenza sull'azione amministrativa locale ma un fatto culturale, orientato a coinvolgere in questa prima fase tutta la struttura dell'Ente, aprendo la via ad un obiettivo ancora più qualificante che verrà attuato dal prossimo anno che prevede il coinvolgimento dei cittadini che potranno esprimere il proprio punto di vista sulle scelte ed i programmi previsti dall'Amministrazione. Per l'attivazione di questa seconda fase, già in

questo documento troverete individuati per ogni ambito di intervento i potenziali portatori di interesse (stakeholder): elenchi che potranno essere modificati, integrati ecc. e che costituiranno il gruppo di lavoro.

Dobbiamo considerare quindi questo Bilancio Sociale come punto di partenza per un percorso futuro di coinvolgimento e partecipazione dei cittadini nelle scelte amministrative e di conseguenza sulla destinazione delle risorse. Ritengo che l'elaborazione di un Bilancio "costruito" insieme ai cittadini e orientato "verso i cittadini" costituisca un fatto di vera democrazia e trasparenza nell'Amministrazione pubblica; un'occasione importante ed una reale apertura della macchina amministrativa al controllo di coloro che, come ho riportato in premessa, possiedono la proprietà delle istituzioni pubbliche e forniscono le risorse.

Per questo spero che questa nostra proposta venga recepita con interesse, non solo da gruppi organizzati (Sindacati, Ordini Professionali ecc) ma anche dai cittadini e dai comitati di quartiere che potranno comunicare la propria disponibilità attraverso le costituite consulte e, soprattutto, mediante la piattaforma informatica di e-democracy, la cui attivazione è imminente. Il portale di e-democracy costituirà un formidabile strumento di partecipazione a mezzo del quale i cittadini potranno interagire con l'Amministrazione comunale nei percorsi di costruzione e di attuazione dei progetti che interessano la vita della comunità.

Assessore alla Programmazione Economica,  
Bilancio, Patrimonio  
**Giancarla Passoni**